



Presenta:

IRONIA DELLA SORTE / SORTE DELL'IRONIA

*Una mostra e un libro sul ruolo dell'ironia nell'arte italiana
degli anni Ottanta e Novanta*

Galleria Stazione Arte Contemporary

Piazza G. Bernini 6 Milano | 26 marzo - 19 maggio 2026

Lungo tutto il Novecento gli artisti sono ricorsi all'ironia per decostruire le ideologie, mettere a nudo la retorica, sabotare l'autorità costituita di natura sia politica sia estetica. È stato però tra la fine degli anni Settanta e la metà dei Novanta, e soprattutto in Italia, che l'ironia ha conosciuto un protagonismo sino ad allora inedito. La riflessione filosofica, la creazione letteraria, il cinema "di massa" proprio come quello "di ricerca" hanno ironizzato sul reale con un atteggiamento più esplicito, a volte persino più ostentato, ma certamente più catartico di quello del passato.

Il progetto modernista di una società - e di un'arte - più razionale, efficiente, evoluta, ma forse anche più disumana, era entrato in crisi già verso la fine degli anni Sessanta, quando aveva dovuto misurarsi con quella che potremmo chiamare *l'ironia della sorte*, ovvero l'imprevedibilità del reale, la refrattarietà del mondo a farsi rinchiudere in uno schema, in una sorta di cronoprogramma di eventi in vista di un futuro prestabilito. Il postmoderno, gli anni Ottanta, il cosiddetto "riflusso" sono stati anche una presa di consapevolezza del potere liberatorio dell'ironia nei confronti del formalismo ideologico che aveva dominato il decennio precedente. Allo stesso tempo, per molti artisti, registi, scrittori degli anni Ottanta l'ironia ha rappresentato uno strumento per sbeffeggiare - e in tal modo mettere a nudo - i nuovi idoli della società italiana in era postmoderna: gli stereotipi televisivi, l'idolatria delle mode culturali, la banalizzazione della politica, la "finanziarizzazione" di tutti i processi economici, e persino dei processi creativi.

In ambito artistico-visivo questa tendenza è stata in parte documentata dalle mostre che, attorno alla metà degli anni Novanta, Angelo Falzone, un gallerista di origini italiane attivo a Mannheim, ha dedicato al *Concettualismo ironico italiano*. Incredibilmente questo gruppo - composto da artisti che hanno esordito attorno alla metà degli anni Ottanta - è stato quasi del tutto ignorato dalle mostre istituzionali e dai libri dedicati all'ironia nell'arte contemporanea realizzati negli ultimi anni. La mostra presso la galleria Stazione Arte, e il libro che ne scaturirà, intendono anzitutto rimediare a questa mancanza.

IRONIA DELLA SORTE, SORTE DELL'IRONIA

Corrado Bonomi, Gianni Cella, Francesco Garbelli, Aldo Spoldi

Una mostra a cura di Giovanni Busacca e Roberto Borghi

Inaugurazione Giovedì, **26 marzo** alle ore 18.00

Galleria Stazione Arte, Piazza G Bernini 6, Milano

Visitabile fino al **19 maggio** dal Martedì al Venerdì

10:00\12:30 | 16:00 19:00

R.S.V.P: info@stazionearte.com | +39 3481818722

La **mostra** presso la Galleria Stazione Arte si focalizza su quattro esponenti della "scena ironica italiana". Su **Aldo Spoldi** (Crema, 1950) che, già nel 1968, con le performance della *Banda del Marameo*, dileggia tanto la società dei consumi quanto i precetti del materialismo storico. Su **Corrado Bonomi** (Novara, 1956) e su **Francesco Garbelli** (Milano, 1962) che sono stati tra i più significativi esponenti del *Concettualismo ironico italiano*. Su **Gianni Cella** (Pavia, 1953) che, fin dai primi anni Ottanta, quando ha fatto parte del collettivo artistico *Plumcake*, ha ironizzato sul presunto elitarismo del mercato dell'arte. La mostra proporrà opere degli esordi dei quattro artisti, in dialogo con lavori recenti.



IL VOLUME

IRONIA DELLA SORTE, SORTE DELL'IRONIA

L'ironia nell'arte italiana sul crinale del postmoderno

Il **volume**, a cura di Roberto Borghi, si ripromette anche di inserire le ricerche artistiche di matrice ironica in un orizzonte più ampio, che ricomprenda la scena filosofica e letteraria italiana degli anni Ottanta e Novanta, e che non trascuri qual è stata la *sorte dell'ironia* nei decenni successivi, quando anche la critica ai meccanismi di potere che regolano il sistema delle arti contemporanee è stata di fatto ricompresa nel sistema stesso, sino a diventarne un prezioso ingranaggio. Il libro verrà pubblicato in conclusione della mostra e presentato in galleria martedì 19 maggio alle 18.00.

Edizioni:



Stazione Arte Contemporary

Piazza G. Bernini 6 20131 Milano IT | info@stazionearte.com | stazionearte.com | +39 3481818722